

Il nuovo modello organizzativo

Nel 2011, quindi, l'introduzione del nuovo modello organizzativo ha permesso di sancire il rinnovato posizionamento dell'Agenzia e del Gruppo, ma ha altresì consentito di raggiungere definitivamente tre ulteriori obiettivi incrementali:

- la semplificazione delle strutture operative e la loro concentrazione coerente agli obiettivi. Nel 2007 il Vertice Aziendale aveva 17 differenti riporti strutturali. Nel 2011 ne ha solo 6;
- la concentrazione delle risorse umane nelle aree produttive di ricavi e margini. Nel 2007 soltanto il 33% delle risorse umane era allocato in attività di line. Due terzi dei dipendenti dell'azienda erano cioè allocati in attività di staff. Nel 2011 tale relazione si è ribaltata, approssimando l'Agenzia agli standard delle normali aziende. Infatti, il 66% è allocato in attività di line. Solo il 34% delle risorse umane svolge pertanto funzioni di staff;
- le interrelazioni tra le funzioni dell'Agenzia e tra l'Agenzia e le controllate sono strutturate e garantite da due differenti Comitati. Il primo (Strategic Board) garantisce il coordinamento delle attività delle diverse aree dell'Agenzia sia verso il mercato esterno che nella loro implementazione interna. Il secondo (Corporate Board) garantisce il coordinamento ed il controllo delle attività delle controllate all'interno del perimetro del Gruppo, nonché ne incentiva le relazioni con l'Agenzia stessa.

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di linee, nonché a quelle dedicate all'attrazione degli investimenti esteri, oltre a rimandare ai successivi capitoli della relazione, dedicati all'analisi di dettaglio di tali argomenti, appare importante qui richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie dell'Agenzia, che ne hanno consentito, nel corso dell'esercizio, una puntuale implementazione operativa.

Finanza e impresa

Il nuovo posizionamento dell'Agenzia impone il passaggio di questa funzione da gestore di misure agevolative a agente fondamentale per lo sviluppo, nonché la sua crescita quale centro di eccellenza delle competenze specifiche. Di conseguenza, nel corso del 2011 è stato avviato un processo di riorganizzazione per rispondere anzitutto alle caratteristiche del contesto di riferimento, che vedono l'Agenzia muoversi in uno scenario caratterizzato da ridotta disponibilità di risorse pubbliche dedicate allo sviluppo, relativa capacità di investimento degli attori nazionali, crescente competizione tra paesi/strumenti per l'attrazione di investimenti diretti esteri, rinnovata attenzione al recupero del divario di sviluppo del Sud, modifica del modello di valorizzazione dei ricavi dell'Agenzia stessa.

Il processo di riorganizzazione si è basato sull'analisi e la massimizzazione dei fattori di performance, rappresentati dallo sviluppo delle competenze interne, dalla qualità del servizio, dall'efficacia dell'azione, dall'integrazione all'interno dell'Agenzia e all'interno del gruppo, dal controllo dei rischi e dall'efficienza e produttività del lavoro.

Il modello organizzativo adottato tende a massimizzare:

lo sviluppo delle competenze interne, attraverso la ricomposizione del processo di gestione delle istanze e una conseguente maggiore rotazione sul lavoro;

la qualità del servizio, attraverso una ripartizione su base settoriale con team di lavoro dedicati non solo all'istruttoria delle istanze ma anche all'assistenza ai potenziali beneficiari;

l'efficacia e l'efficienza dell'azione, attraverso un presidio stabile sulle modalità di applicazione delle misure agevolative in termini di impatto verso il sistema, di redditività e di opportunità di sviluppo di nuove misure o di nuove combinazioni tra esse;

l'integrazione, attraverso un maggiore coinvolgimento delle strutture interne e delle società controllate nei processi di sviluppo e gestione delle misure;

il controllo dei rischi, attraverso la separazione delle attività di gestione delle istanze da quelle di controllo e di delibera.

Le principali innovazioni negli strumenti gestiti impongono di segnalare il programma **Brevetti+**, attivo dal Novembre 2011, gestito per conto del Ministero dello Sviluppo Economico ed articolato in due linee di intervento, dedicate a premi per la brevettazione ed incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti. Nel corso dell'esercizio appena concluso è stato altresì reso operativo il **Contratto di Sviluppo**, ai sensi del DM 24 settembre 2010, il cui obiettivo principale è favorire l'attrazione di investimenti nazionali ed esteri e la realizzazione di Programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, in particolare nelle aree del Mezzogiorno. Il Programma di sviluppo oggetto del Contratto può essere di tipo industriale, turistico o commerciale. Infine, ad inizio del 2012, è stato avviato il **Bando Biomasse**, in attuazione del "POI Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013, che mira a integrare gli obiettivi energetici di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio attraverso il riutilizzo e la valorizzazione delle biomasse, in cui Invitalia, in qualità di soggetto gestore, cura l'istruttoria e la valutazione delle domande (con procedimento a graduatoria), nonché l'erogazione delle agevolazioni.

Competitività e Territori

Il nuovo posizionamento dell'Agenzia impone il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero del divario endogeno al nostro Paese. Il ruolo conferito all'Agenzia nell'implementazione delle politiche per lo sviluppo, particolarmente focalizzato alle politiche per la coesione territoriale, da un lato, il rinnovato contesto istituzionale ed economico ed i cronici ritardi nell'avanzamento dei programmi, nazionali e comunitari, atti a finanziare i nuovi interventi strategici, dall'altro, hanno quindi ispirato una profonda ripermetrazione degli ambiti di intervento dell'Agenzia in tale contesto, la definizione di nuovi contenuti e l'implementazione di nuove modalità operative a sostegno della competitività e dei territori.

Al riguardo sono state introdotte dal Governo le cosiddette Azioni di Sistema, affidate nel 2011 all'Agenzia, con l'obiettivo di sostenere e sviluppare nuovi progetti per investimenti strategici anche al fine di accelerare la capacità di spesa delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte. Ciò sancisce ulteriormente il riconoscimento di Invitalia quale acceleratore delle politiche per lo sviluppo.

E' utile altresì richiamare il ruolo di supporto tecnico ed operativo che i Ministeri dei Beni e delle Attività Culturali e della Coesione Territoriale hanno affidato ad Invitalia per la definizione ed attuazione del "Grande Progetto Pompei". In tale ambito Invitalia rende possibile, realizzando le attività di verifica di fattibilità, progettazione e supporto operativo al Ministero dei Beni culturali, la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, conservazione, tutela e sviluppo del sito archeologico più importante al mondo.

Infine, una menzione va alle attività volte all'attuazione della riforma dei Servizi Pubblici Locali che prevedono l'affiancamento dell'Agenzia alle Amministrazioni regionali meridionali per l'attuazione di interventi finalizzati alla liberalizzazione dei servizi, anche attraverso la privatizzazione delle società partecipate pubbliche, di recente oggetto di iniziative governative nell'ambito della cd spending review.

Programmazione Comunitaria

A valle della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale), avvenuta con Legge 122/ 2010, nonché delle previsioni di cui alla successiva Legge 129/2010, che prevede: " Al fine di assicurare, senza soluzione di continuità e in posizione di terzietà, secondo i principi del diritto dell'Unione europea, l'attuazione dei programmi europei di propria competenza, il

Ministero dello sviluppo economico può attribuire, mediante convenzione, le relative funzioni di assistenza tecnica e di accompagnamento all'«Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa», Invitalia ha avviato una nuova linea di attività, provvedendo a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. E' stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi. L'Agenzia si propone pertanto come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

Tra le attività principali gestite si segnala l'Assistenza tecnica all'Organismo intermedio ed all'Autorità di Gestione del POI Energia, rispettivamente la Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica e quella per gli incentivi alle imprese del MISE e l'attività di Assistenza tecnica al MISE – D.G. per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi quale Beneficiario del Programma Operativo Nazionale «Governance e Assistenza Tecnica» Obiettivo Convergenza FESR 2007 – 2013 per le attività di natura amministrativa e gestionale, monitoraggio, rendicontazione, consulenza legale, supporto informatico.

Attrazione Investimenti Esteri

Le attività sono state riposizionate in una struttura dedicata, che ha tra l'altro consentito di ottenere un maggiore coordinamento funzionale, nonché la valorizzazione di una strategia tesa alla valorizzazione delle interrelazioni sia interne che esterne all'Agenzia (rete diplomatico-consolare ed ex Ice; Amministrazioni regionali; Confindustria e Unioncamere; banche d'affari italiane ed estere e altri soggetti privati dell'Invitalia Business Network).

Quindi, pur in presenza di uno scenario macro-economico difficile, caratterizzato da una riduzione complessiva degli investimenti verso il nostro paese, l'Agenzia è riuscita nel 2011 ad insediare in Italia 13 aziende estere. Ha provveduto inoltre a qualificare un nuovo modello di business, basato sul concetto di creazione di un «Sistema paese» composto da elementi dialoganti sul tema attrazione, che dispiegherà ulteriormente i propri effetti positivi mediante il conferimento all'Agenzia di un ulteriore empowerment governativo capace di rafforzarne ruolo e posizionamento.

I nuovi meccanismi operativi

Acquisti e Servizi di Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2011 nell'area Servizi Corporate sono stati anzitutto avviati alcuni progetti volti alla revisione dei processi e delle procedure aziendali e ad ottenere un efficientamento nei servizi ed un riduzione dei costi.

Le soluzioni informatiche individuate prevedono ad esempio l'introduzione di una piattaforma ERP che consentirà di eliminare alcuni applicativi obsoleti e poco efficienti, migliorando la gestione delle informazioni amministrativo / contabili.

Sul fronte degli Acquisti c'è stato, nel corso del 2011, un maggior ricorso al mercato elettronico attraverso l'adesione alla piattaforma Consip, che ha consentito all'Agenzia importanti risparmi su alcune tipologie di beni e servizi in particolar modo quelli informatici.

E' stata poi introdotta la funzione di "*Governance Controllate*" con lo scopo di assicurare un insieme di regole e di meccanismi attraverso cui orientare le condotte alla soddisfazione degli interessi di Gruppo, anzitutto con riferimento a:

- la predisposizione dei piani economico finanziari delle Controllate e la verifica della coerenza con gli obiettivi di Gruppo;
- l'avanzamento dei piani e del complesso andamento economico – gestionale;
- il coordinamento della gestione dei rapporti di servizio nell'ambito del Gruppo.

Assetto organizzativo e risorse umane

Nel corso dell'esercizio le attività svolte sono state caratterizzate da una serie di interventi finalizzati alla realizzazione degli obiettivi posti dal nuovo Piano di Sviluppo, con particolare riferimento alla riorganizzazione dell'Agenzia. Il nuovo modello organizzativo è stato definito per rispondere ai seguenti obiettivi:

- focalizzazione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio di competenze aziendali;
- potenziamento della capacità di azione verso il mercato, anche in forza di una maggiore integrazione interna nella progettazione e gestione dei servizi;
- ottimizzazione dell'azione come "macchina operativa" verso obiettivi di improvement delle capacità di indirizzo strategico e controllo e di miglioramento dell'efficienza delle operazioni.

L'implementazione del nuovo modello organizzativo ha, inoltre, comportato una revisione complessiva dei processi aziendali e delle relative responsabilità, attraverso la definizione della nuova catena del valore, finalizzata a massimizzare gli obiettivi di integrazione nell'approccio al mercato e di efficienza nella gestione operativa e delle conseguenti nuove responsabilità, sistema di deleghe ed indicatori di performance

È stata, infine, avviata la revisione delle procedure esistenti, in coerenza con la nuova catena del valore e con la normativa di riferimento (d.lgs. 231, etc.).

Per quanto riguarda il CCNL per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia, il 31 marzo 2011 è stato sottoscritto l'accordo definitivo di rinnovo per il triennio 2011-2013.

Conclusione piano di riordino e dismissioni

Il piano di riordino e dismissioni, avviato nel precedente triennib, può dirsi, come sin qui esplicitato, sostanzialmente concluso nel corso del 2011. Ad ulteriore sintetica evidenza, si ritiene utile sviluppare qualche breve considerazione, che ne attesti la portata e la efficacia complessiva.

Riassetto del Gruppo

Il Piano di riordino prevedeva che il processo di razionalizzazione delle svariate decine di società controllate avvenisse tramite la costituzione di tre "Newco" ove far confluire le partecipazioni di controllo strategiche, cui si è poi aggiunta su disposizione del Ministero vigilante, la controllata Infratel Italia che si è ritenuto non far confluire in alcuna altra struttura societaria. Ad esse andava aggiunta una cosiddetta "società veicolo" preposta al completamento del processo di dismissioni delle residue partecipazioni.

Oggi Invitalia possiede:

- **Invitalia Attività Produttive** (in cui sono confluite Invitalia Reti e Sviluppo Italia Attività Produttive) che fornisce una gamma completa di servizi di ingegneria e di consulenza, dalla fase di progettazione a quella di esecuzione, nel settore delle infrastrutture e dell'ingegneria ambientale;
- **Italia Navigando** destinata alla gestione di iniziative e progetti strategici nel comparto della portualità turistica;
- **Italia Turismo** (di cui il 42% è posseduto da Fintecna Immobiliare) vocata allo sviluppo di nuove iniziative ed alla gestione di asset immobiliare nel settore turistico;
- **Infratel Italia**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda.
- **Invitalia Partecipazioni**, che svolge la funzione prevista per la società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.

E' infine d'obbligo segnalare che, nell'ambito del nuovo piano industriale 2011-2013, sono venute meno alcune condizioni su cui era stata sviluppata l'opportunità di disporre di una specifica società controllata preposta a svolgere le attività di natura finanziaria. L'Agenzia ha dunque richiesto ed ottenuto dal MISE l'autorizzazione a procedere alla fusione per incorporazione della SVI Finance s.p.a, assumendo direttamente lo svolgimento delle attività di cessione, di acquisto dei crediti di impresa e factoring. L'operazione è attualmente in corso di perfezionamento, in particolare in data 18 Gennaio 2012 si sono tenute le assemblee che hanno deliberato la fusione per incorporazione nell'Agenzia e, decorsi i termini di legge, subordinatamente all'emanazione del Decreto Ministeriale di cui al comma 460 dell'art. 1 della legge 296/2006, verrà stipulato l'atto di fusione.

Il Gruppo, al 31.12.2011, comprende infine **Nuovi Cantieri Apuania SpA** il cui mantenimento dell'attività è stato esplicitamente richiesto dal MISE anche in ragione di valutazioni di pubblico interesse e di ordine politico sociale e che si prevede di far uscire dal perimetro del Gruppo al termine dell'esercizio 2012.

Cessione/liquidazione società regionali

Coerentemente con quanto previsto nel Piano, si è sostanzialmente concluso il complesso iter relativo alla cessione o liquidazione delle diciassette società regionali.

Ad oggi la situazione è la seguente:

In particolare:

- * **11** società sono state cedute alle Regioni o a società di proprietà delle Regioni (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Sviluppo Italia Basilicata, Bic Umbria e, nel 2011 è stata perfezionata la cessione di Sviluppo Italia Abruzzo, Sviluppo Italia Campania e Sviluppo Italia Calabria)¹.
- * **3** società regionali in liquidazione sono state incorporate (Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche) in Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione;
- * **2** società, la stessa Sviluppo Italia Piemonte e Sviluppo Italia Veneto, sono state cedute alla controllata Invitalia Partecipazioni.

¹ In particolare, il perfezionamento delle cessioni relative alle società Sviluppo Italia Campania in liq. e Sviluppo Italia Calabria in liq. è avvenuto nei mesi di Ottobre e Novembre 2011, con la cessione dei rami di azienda ancora operativi, rispettivamente alla newco Sviluppo Campania ed alla Settingiano Sviluppo, successivamente cedute alla Regione Campania ed alla Fincalabra SpA. Rimane pertanto in capo all'Agenzia la chiusura delle liquidazioni delle società S.I. Campania e S.I. Calabria.

- * **1** società, Sviluppo Italia Sardegna, è in liquidazione, ma anche per tale ultima società sono stati raggiunti accordi per la cessione alla amministrazione regionale ha sottoscritto un contratto preliminare d'acquisto.

Dismissione di partecipazioni

Anche il piano di dismissioni delle partecipazioni, avviato a valle dell'approvazione del Piano di riordino e dismissione, al 31.12.2011 può dirsi sostanzialmente concluso. Infatti:

- l'Agenzia deteneva **216** partecipazioni (dirette e indirette); di queste, 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della Legge n. 181/1989, ovvero ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti **152** partecipazioni (di cui 62 detenute da società regionali), **90** sono state cedute e/o liquidate² e **51**, fra dirette ed indirette, sono state trasferite alla c.d. "Società Veicolo" (Invitalia Partecipazioni SpA);
- delle **11** partecipazioni rimanenti, **7** sono detenute dalla società regionale Sviluppo Italia Calabria in liquidazione. La loro cessione è pertanto legata alla prossima chiusura della liquidazione.
- Nel 2012 resta, come detto, da cedere sostanzialmente solo la NCA, oltre a due sue partecipazioni, nonché una partecipazione minoritaria gestita dall'unità organizzativa "Finanza e Impresa".

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A. 1 – Evoluzione del quadro normativo

Si illustrano di seguito sinteticamente i provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2011, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

a) Strumenti agevolativi e programmi e strumenti gestiti da INVITALIA S.p.A.

Contratti di sviluppo.

- CIRCOLARE MISE 16 giugno 2011, n. 21364

Concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con il Ministro per la semplificazione normativa e con il Ministro del turismo del 24 settembre 2010, pubblicato nel S.O. alla G.U.R.I. del 24 dicembre 2010, n. 300.

(G.U. 28 luglio 2011, n. 174)

- D.M. 11 maggio 2011

Indirizzi operativi di cui all'art. 3, comma 5 del decreto del 24 settembre 2010, per la gestione dei contratti di sviluppo.

(G. U. 30 luglio 2011, n. 176)

I due provvedimenti sopracitati attribuiscono completa operatività alla nuova misura agevolativa - il cd Contratto di Sviluppo - introdotto dall'art. 43 del d.l. 112/2008 (convertito dalla legge n. 133/2008). Il nuovo incentivo - gestito in tutte le sue fasi da INVITALIA - rappresenta un'evoluzione dei Contratti di Programma e dei Contratti di Localizzazione.

Fondo di garanzia per il settore dell'alta tecnologia

² In particolare sono state cedute/liquidate: 19 società nel 2007; 31 nel 2008; 22 nel 2009, 6 nel 2010 e 12 nel 2011.

- D.M. 15 febbraio 2011

Criteri e modalità di ripartizione e destinazione delle risorse disponibili iscritte in conto residui di cui all'art. 1, comma 847, della legge n. 296/2006.

(G.U. 7 maggio 2011, n. 105)

Con il decreto ministeriale in oggetto ad INVITALIA viene affidata la gestione del Fondo di garanzia per il settore dell'alta tecnologia, tramite apposito conto di tesoreria, destinato alle imprese del settore aeronautico che hanno realizzato programmi di investimento attraverso gli interventi della legge 24 dicembre 1985, n. 808.

Con successivi provvedimenti del Ministero dello sviluppo economico si sarebbero dovute definire le modalità applicative e di gestione di detto Fondo, ma ad oggi tali atti non sono stati emanati.

Programma Operativo Interregionale (POI) Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007/2013

- D.M. 13 dicembre 2011

Bando adottato ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c), del decreto 23 luglio 2009 per interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse, secondo la Linea di attività 1.1 del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013.

(G.U. 19 dicembre 2011, n. 294)

Il provvedimento in oggetto - adottato in attuazione della Linea di attività 1.1 del "POI Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013 - mira a integrare gli obiettivi energetici di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio attraverso il riutilizzo e la valorizzazione delle biomasse.

Il D.M. emanato qualifica INVITALIA quale soggetto gestore programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse, cura l'istruttoria e la valutazione delle domande (con procedimento a graduatoria) e l'erogazione delle agevolazioni.

Biomasse

- D.M. 13-12-2011

Bando adottato ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c), del decreto 23 luglio 2009 per interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse, secondo la Linea di attività 1.1 del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013.

(G. U. 19 dicembre 2011, n. 294)

Il decreto ministeriale - adottato in attuazione della Linea di attività 1.1 del "POI Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013 - mira a integrare gli obiettivi energetici di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio attraverso il riutilizzo e la valorizzazione delle biomasse.

INVITALIA, in qualità di soggetto gestore, cura l'istruttoria e la valutazione delle domande (con procedimento a graduatoria) e l'erogazione delle agevolazioni.

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali - con una dotazione di 100 milioni di euro - intende finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse.

Brevetti +

- Comunicato MISE 3 agosto 2011

Avviso relativo alla concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese.

(G.U. 3 agosto 2011, n. 179)

Il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi, ha affidato ad INVITALIA, il compito di definire e gestire una misura di finanziamento per la concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese.

La misura, denominata BREVETTI+, gestita appunto da INVITALIA, si pone l'obiettivo di incrementare il numero delle domande di brevetto, tutelare la proprietà industriale, favorire la valorizzazione economica dei brevetti, favorendo lo sviluppo di una strategia brevettuale e l'accrescimento della capacità competitiva delle imprese.

Aggiornamenti normativi relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa successivi alla chiusura esercizio 2011

Convenzioni tra Amministrazioni Centrali ed INVITALIA

- D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge n. 27 del 2012 (art. 55 bis)

Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività

(G.U. 24 marzo 2012, n. 71, S.O.)

L'articolo 55-bis del provvedimento in oggetto consente alle amministrazioni centrali di avvalersi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per le attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di progettazione in materia di lavori pubblici, occorrenti per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento agli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale, finanziati con risorse nazionali, comunitarie e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, anche mediante finanza di progetto.

Il comma 2 dello stesso articolo dispone l'abrogazione dell'articolo 8 della legge n. 166/2002, che, in modo analogo a quanto previsto nel comma 1, consentiva alle amministrazioni centrali - ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree depresse del Paese - di stipulare convenzioni con Sviluppo Italia S.p.A.

Autoimprenditorialità ed Autoimpiego (d.lgs. n. 185/00)

- Finanziamento di 60 mln di euro.

Si segnala che il CIPE, nella seduta del 23 marzo 2012, ha assegnato 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative previste dal d.lgs. n. 185/2000, ovvero incentivi all'autoimprenditorialità ed autoimpiego gestiti da INVITALIA.

A.3 – Le operazioni societarie

Cessioni di partecipazioni di controllo

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la società **Sviluppo Italia Abruzzo** in liquidazione alla Regione Abruzzo. La cessione è avvenuta il 24 Maggio 2011 ed ha comportato la dismissione delle 6 partecipazioni da quest'ultima detenute.

Per l'attuazione del piano di riordino, teso anche a salvaguardare l'equilibrio economico e finanziario delle società in dismissione, si è seguito in alcuni casi un iter complesso, per assicurare la prosecuzione delle attività finalizzate al sostegno dello sviluppo economico del territorio. In particolare:

- in data 12 Ottobre 2011 è stata formalizzata la cessione della Newco **Sviluppo Campania SpA**, alla Regione Campania. La Newco, partecipata al 100% dall'Agenzia, è stata costituita per l'acquisizione del ramo d'azienda ancora operativo della Società Sviluppo Italia Campania in liquidazione, avvenuto il 26/9/2011. Successivamente l'Agenzia ha acquistato le azioni detenute in Sviluppo Italia Campania in liquidazione dagli azionisti di minoranza, aumentando la propria partecipazione dall'87,22% al 94,08%. La cessione della Newco Sviluppo Campania ha comportato la dismissione delle **4** società

partecipate dalla Sviluppo Italia Campania in liquidazione, confluite nella cessione del ramo di azienda.

- In data 30 novembre 2011 è stato stipulato il contratto di cessione del ramo operativo d'azienda da **Sviluppo Italia Calabria in liquidazione** a Settingiano Sviluppo (partecipata al 100% da Sviluppo Italia Calabria) e del contratto di comodato dell'incubatore di Montalto Uffugo; in pari data Settingiano Sviluppo è stata ceduta a Fincalabra S.p.A

Pertanto, nel considerare portato a sostanziale compimento il compito a suo tempo affidato al Collegio dei tre Liquidatori di Sviluppo Italia Calabria ed al fine di un doveroso contenimento dei costi della procedura, l'assemblea del 23.12.2011 della Società ha nominato un unico liquidatore in luogo dei precedenti tre.

- **Altre operazioni societarie**

Riguardano essenzialmente operazioni legate al processo di dismissione, aumenti di capitale e rilevi di partecipazioni incrociate tra le società del Gruppo.

In particolare nel 2011:

- **Italia Turismo SpA:** nel mese di marzo 2011, allo scopo di completare la semplificazione delle attività di Gruppo, Italia Turismo ha perfezionato l'acquisto delle partecipazioni di minoranza nelle controllate Sapo, Sviluppo Turistico Metaponto e Torre d'Otranto detenute dal Club Mediterranée; in data 5 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Italia Turismo delle stesse, con effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2011 ed efficacia reale dal 31 dicembre 2011. Il 28 luglio 2011 l'Agenzia, come previsto dal piano, ha ceduto a Fintecna Immobiliare Srl n. 25.692.702 azioni emesse da Italia Turismo. Conseguentemente il capitale detenuto dall'Agenzia è passato dal 78% al 58%.
- L'8 marzo 2011 l'Agenzia ha acquisito, previa autorizzazione del MISE, il 20% delle azioni della società **Marina d'Arechi**, del Gruppo Gallozzi, leader nel settore della logistica con esperienza nella gestione di porti turistici.
L'iniziativa, che prevede un impegno finanziario di Invitalia per 8 milioni di euro e che si inquadra nell'ambito della realizzazione della rete di porti turistici che dovrà essere gestita da Italia Navigando, riguarda la realizzazione del porto turistico di Salerno. L'opera verrà realizzata in project financing con un pool di banche, entro 6 anni, con il supporto dell'architetto Santiago Calatrava e con un investimento di oltre 100 milioni di euro.
- Sviluppo Italia Aree Produttive SpA e Invitalia Reti SpA: il 28 luglio 2011 l'Agenzia ha acquistato il 13% detenuto da Invitalia Reti in Sviluppo Italia Aree Produttive, divenendo socio unico (100%) della Società. In data 14 novembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione tra Sviluppo Italia Aree Produttive ed Invitalia Reti, per effetto del quale Sviluppo Italia Aree Produttive ha incorporato Invitalia Reti ed ha assunto la denominazione di Invitalia Attività Produttive SpA. La fusione ha effetto dal 1° dicembre 2011 ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2011.

Inoltre:

- L'Assemblea della controllata **Nuovi Cantieri Apuania SpA** del 10 maggio 2012 ha approvato il bilancio 2011 che chiude con una perdita di K€ 5.432 rinviando la stessa all'esercizio successivo.
- L'Assemblea della controllata **SVI Finance SpA** del 4 aprile 2012 ha approvato il bilancio 2011 che chiude con un utile di K€ 18 che, al netto dell'accantonamento a riserva legale, viene portato a nuovo.
- L'Assemblea della controllata **Infratel SpA** del 26 aprile 2012 ha approvato il bilancio 2011 che chiude con un utile di K€ 1.295 che, al netto dell'accantonamento a riserva legale, viene portato a nuovo.

- L'Assemblea della controllata **Strategia Italia SGR SpA** del 14 maggio 2012 ha approvato il bilancio 2011 che chiude con una perdita di K€308, rinviando la stessa all'esercizio successivo.
- L'Assemblea della controllata **IAP SpA** del 15 maggio 2012 ha approvato il bilancio 2011 che chiude con una perdita di K€ 3.617.
- L'Assemblea della controllata **Garanzia Italia – Confidi** del 17 maggio 2012 ha approvato il bilancio che chiude con un avanzo di gestione di K€ 81 da destinare, al netto della riserva legale, alla copertura delle perdite pregresse.
- In data 27 Maggio 2011 è stato stipulato, previa autorizzazione del MISE rilasciata il 7 Luglio 2010, l'atto di acquisizione, da parte di **Invitalia Partecipazioni** del ramo d'azienda "Funzione Dismissioni" della controllante Agenzia (costituito da personale, beni mobili, contratti, debiti e crediti) complementare alle partecipazioni già cedute, allo scopo di dotare la società veicolo degli strumenti necessari per l'espletamento della propria attività.
- A seguito delle trattative in corso finalizzate all'uscita del socio privato, le Assemblee della controllata **Italia Navigando SpA** del 14.2.2011, 6.5.2011, 10.10.2011, 15.11.2011 e 14.12.2011 hanno successivamente prorogato fino al 30.6.2012 il termine per la sottoscrizione della 2^a tranche dell'aumento del capitale fino a € 28,2 milioni, deliberato il 25.3.2009 che l'Agenzia aveva comunque già sottoscritto per l'importo di € 7,2 milioni (pari all'88%).

A.4 – Contenzioso

L'Agenzia nel corso del 2011 ha ulteriormente implementato le modalità gestionali già intraprese nel precedente esercizio e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia, anche avviando l'utilizzazione di opportuni strumenti informatici.

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive innanzi i Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connessa alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.Lgs 185/2000, ovvero alla conseguente revoca delle agevolazioni già erogate, sebbene si sia rilevato nel corso dell'annualità 2011 un lieve incremento di tale tipologia di procedimenti.

In continuità con il precedente anno, l'Agenzia è ulteriormente ricorsa al recupero del credito ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Equitalia/Gerit. In tale ambito è stata rilevata negli ultimi mesi dell'annualità una moderata reattività giudiziale in opposizione dei destinatari delle ingiunzioni complessivamente classificabile come fisiologica rispetto al volume delle ingiunzioni emesse. Ciò conferma la sostanziale economicità dello strumento, sebbene una più completa valutazione di merito non potrà che essere ponderata successivamente alla emissione delle cartelle esattoriali da parte di Equitalia/Gerit.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti. Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2011 e nei primi mesi del 2012.

Nel corso del 2011 è proseguita una causa civile promossa nel 2010 dall'attore Mare 2 Srl avverso l'Agenzia e taluni dei suoi dirigenti. La società Mare 2 Srl, in qualità di azionista di minoranza di Italia Navigando S.p.A., domanda al Tribunale Civile di Roma di voler accertare la

responsabilità dell'azionista di maggioranza Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., ex Art.2497 c.c., per aver attuato una condotta in violazione dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale con responsabilità solidale ex Art.2497 c.c. di taluni dei suoi dirigenti, in ragione degli incarichi dagli stessi pro tempore espletati, nonché di voler accertare la misura del danno patrimoniale riveniente in capo all'attore e quantificato in circa € 16 milioni. L'Agenzia, non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere domanda attorea con vittoria di spese. Con riferimento alla suddetta posizione, su impulso delle parti in causa, è stata attivata una verifica congiunta delle possibili modalità per un componimento bonario della controversia.

La Società Unicredit Leasing Spa il 15 settembre 2011 ha ingiunto all'Agenzia il pagamento di 16,6 milioni comprensivo di IVA oltre gli interessi legali da determinarsi dalla data della domanda sino al completo soddisfo. La domanda attorea trae origine da un rapporto contrattuale di lease back instaurato nell'anno 2001 con Valtur S.p.a. avente ad oggetto un complesso turistico alberghiero sito nel Comune di Pollina in località Rais Gerbi, per un importo di Lit. 60.000.000.000. La stipulazione del predetto contratto di lease back veniva assistita dal rilascio di lettera di garanzia da parte di Sviluppo Italia S.p.a., che "...si impegnava in modo irrevocabile ed a semplice richiesta ad acquistare l'immobile oggetto del contratto di leasing in caso di risoluzione del contratto di locazione finanziaria per inadempimento, al prezzo che risulterà dall'attualizzazione dei canoni a scadere e del valore di acquisto finale di cui all'art.8 del contratto stesso....". In data 29 marzo 2011 la società Unicredit Leasing S.p.a. dichiarava la risoluzione di diritto del contratto di lease back per la perdurante morosità della Valtur S.p.a. e procedeva, successivamente a richiedere all'Agenzia l'adempimento degli obblighi di cui alla lettera di garanzia. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per opporre e far rigettare la domanda attorea con vittoria di spese. Si segnala che, in sede di opposizione al Decreto ingiuntivo, in data 5 aprile 2012 il Tribunale di Bologna ha preliminarmente rigettato la richiesta di Unicredit per la concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo notificato.

La società ISA Spa ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire il credito di €15.493.706,98 nei confronti di SECI Spa (oggi Eridiana Sadam Spa) e di Finbieticola Spa, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglione Spa. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale e si è quindi costituita in giudizio nel mese di giugno 2011 depositando comparsa di costituzione e risposta chiedendo che venga dichiarata l'inammissibilità delle domande attoree.

B - ATTIVITA' DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2011

B.1 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa

In tema di sostegno al tessuto imprenditoriale l'Agenzia ha svolto nel corso del 2011 attività in proprio o a supporto del soggetto pubblico committente, relativamente a 14 misure incentivanti. Nell'esercizio è inoltre continuata l'attività di gestione del portafoglio relativo alle partecipazioni acquisite prima del dicembre 2007 ed a due fondi di partecipazione.

L'attività sulle misure è stata svolta a fronte di convenzioni stipulate con le Istituzioni competenti, ad eccezione dell'attività di valutazione dei Contratti di Sviluppo, che ha preso avvio a ottobre del 2011, per la quale sono ancora in corso incontri con il MISE per giungere alla definitiva stipula della convenzione.

Le convenzioni si presentano non omogenee sia per quel che riguarda la misurazione dei corrispettivi che per quel che riguarda le attività in esse previste.

Per quel che riguarda la misurazione dei corrispettivi le convenzioni possono essere ripartite in tre macrofamiglie:

- Corrispettivo per fase di avanzamento;
- Riconoscimento di costi sostenuti per il personale (reali, standard, con o senza assorbimento di spese generali);
- Riconoscimento di costi sostenuti con un cap di misura e/o per singolo intervento.

Le attività in esse contemplate fanno riferimento di volta in volta ad alcune o tutte delle seguenti macrovoci:

- Promozione e comunicazione
- Valutazione
- Predisposizione dei contratti/decreti
- Monitoraggio dei programmi
- Erogazione degli incentivi
- Gestione dei rientri
- Gestione del contenzioso.

Le disponibilità finanziarie alle quali possono accedere i richiedenti sono determinate dalla normativa di riferimento iniziale e possono essere successivamente reiterate e/o integrate con fondi di diversa natura.

Ai fini degli andamenti economici dell'Agenzia, è particolarmente significativa la disponibilità dei fondi relativi agli incentivi da concedere ai sensi del D.Lgs. 185/00, la cui convenzione prevede corrispettivi legati al completamento delle fasi salienti del processo valutativo ed all'avanzamento delle erogazioni delle agevolazioni e del loro monitoraggio.

Nel corso del 2011 la continuità dello strumento è stata garantita dallo stanziamento di 80 milioni di euro, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, a valere sulle disponibilità finanziarie del PON Ricerca e Competitività 2007-2013.

Nel corso del 2012, il CIPE, nella seduta del 23 marzo 2012, ha assegnato ulteriori 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative previste dal citato D.Lgs..

Tale stanziamento, congiuntamente all'utilizzo dei rientri e dei disimpegni, non è tuttavia sufficiente per dare continuità operativa, infatti, in assenza di ulteriori apporti finanziari, sarà necessario prevedere, nei prossimi mesi del 2012, il blocco della ricezione delle domande.

Si illustrano di seguito le principali attività svolte nell'ambito di ognuna attività.

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Il valore dei ricavi 2011 è stato di circa 4,95 M€ al netto dei rimborsi per spese legali.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 134 nuove domande di agevolazione, di cui n° 19 relative a progetti di ampliamento aziendale. A livello settoriale la distribuzione delle domande è la seguente: n° 83 industriali, n° 9 produzione agricola e n° 42 servizi e turismo;
- sono stati istruiti e deliberati n° 131 progetti;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 26 imprese (di cui n° 9 ampliamenti) con un impegno di fondi pubblici pari a 34,63 M€; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a 37,41 M€ e prevedono un'occupazione a regime pari a n° 337 nuovi addetti;
- sono stati stipulati 15 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 18,82 M€.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs.

185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Il valore dei ricavi 2011, è stato di circa 24,5 M€ al netto dei rimborsi per spese legali.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2011 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 8.701 nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e deliberati 7.979 progetti di Autoimpiego;
- sono state valutate e deliberate 22 domande di accreditamento franchisor e stipulate 8 nuove convenzione franchisor;
- sono state ammesse alle agevolazioni 2.931 iniziative imprenditoriali, (n. 1.648 Lavoro Autonomo, n. 1.185 Microimpresa e n. 98 Franchising) con un impegno di fondi pubblici pari a 192 M€ e una nuova occupazione stimata in 6.914 unità;
- sono stati stipulati 3.139 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 215,4 M€;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 8,9 M€.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2011 possono essere così sintetizzati:

- sono stati ricevuti n° 10 nuovi progetti per circa 86 M€ di nuovi investimenti ed un incremento occupazionale stimato in 467 addetti;
- sono stati ammessi alle agevolazioni n° 10 progetti che prevedono investimenti pari a oltre 78 M€, un incremento occupazionale pari a n° 271 addetti ed un impegno di fondi pubblici pari a circa 38 M€;
- sono state acquisite le partecipazioni (5,5 M€ circa) in 6 società, di cui: una nell'area di Nerviano; una nell'area di Cairo Montenotte; una nell'Area di Napoli; due nell'Area di Brindisi e una nell'Area Taranto;
- sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, oltre 22 M€, di cui: 5,5 per acquisizioni di partecipazioni, 9,7 per contributi a fondo perduto e oltre 7 per finanziamenti;
- sono state cedute n. 5 partecipazioni, acquisite ai sensi della Legge 181, per un valore nominale di 1,3 M€ con un capital gain realizzato di circa 0,2 M€.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 11 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a oltre 55 M€ a fronte di nuovi investimenti pari a circa 83 M€ ed un incremento occupazionale di n° 542 addetti.

Al 31/12/2011 il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta Legge, ammonta a **15** società di cui:

- 14 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 92 M€ (14 M€ per acquisizione di capitale, 41 per contributo a fondo perduto e la restante parte per finanziamento agevolato); a fronte di nuovi investimenti per a 141,6 M€, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di 720 addetti;
- 1 nella quale la presenza dell'Agenzia non è più regolata da accordi che ne prevedano esplicitamente le modalità di way out.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

Nel corso del 2011, oltre all'assistenza al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, sono state effettuate attività di monitoraggio su 68,5 M€ di investimenti, realizzati a valere su n. 2 contratti di localizzazione, nonché attività di istruttoria e predisposizione della bozza di contratto su n. 1 iniziative. Per tutte le 11 iniziative in carico è stata inoltre svolta attività di verifica dello stato di avanzamento e del mantenimento dei requisiti.

I ricavi, relativamente all'esercizio 2011, ammontano a circa 0,1 M€.

Contratti di Programma

Con decorrenza dal 6 marzo 2008, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto del 24 gennaio 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia svolge le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30.09.2010.

In merito a tale tipologia di prodotto si rappresenta che, in attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo". Come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del suddetto Decreto Legge, dalla data di entrata in vigore del Decreto 24 settembre 2010 non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma. Pertanto, in relazione allo strumento agevolativo in esame, non sono state presentate nuove istanze e, conseguentemente, non sono state svolte attività relative alla fase di ammissibilità iniziale ad eccezione di alcune attività residuali collegate ad istanze pervenute nel corso dell'ultima frazione del 2010.

Con riguardo al citato DM, nel corso del 2011, stante la permanente sospensione dei progetti localizzati in aree non dotate di fondi disponibili, nonché l'avvenuta abrogazione del citato DM, l'Agenzia ha svolto le verifiche di ammissibilità preliminare (con esito positivo) su 1 solo progetto, presentato nel corso del 2010; sono state, inoltre, eseguite alcune attività istruttorie di aggiornamento sui progetti ammessi negli anni precedenti.

In relazione a tali progetti ammessi si rileva quanto segue:

- Per n° 5 progetti, già deliberati dal CIPE, è in corso la predisposizione dei contratti di finanziamento;
- N° 1 progetto è in carico al Ministero dello Sviluppo Economico per la relativa approvazione; per tale progetto è in corso una rimodulazione dell'investimento complessivo;
- N° 4 progetti sono entrati nella fase di istruttoria esecutiva, propedeutica all'approvazione definitiva ed alla successiva eventuale sottoscrizione del contratto.

Da segnalare che, nei primi mesi del 2012, 21 dei progetti presentati a valere sul DM 24 gennaio 2008 hanno esercitato l'opzione concessa dall'art.15 del DM 11 maggio 2011 (Decreto Direttive sui Contratti di Sviluppo) che consente di poter chiedere l'ammissione ai benefici previsti dal DM 24 settembre 2010 (Contratti di Sviluppo). La composizione di tali progetti è la seguente:

- N° 15 iniziative erano sospese dal Ministero per assenza fondi nelle zone di ubicazione degli investimenti;
- N° 4 iniziative sono attualmente in fase di istruttoria esecutiva;

- N° 2 iniziative devono intraprendere la fase di negoziazione ai sensi dell'art.7, comma 2 del DM 24 settembre 2010.

Per quanto attiene i contratti di programma già approvati dal CIPE, l'Agenzia ha completato l'esame propedeutico all'eventuale stipula del relativo contratto per n° 4 iniziative. Per uno dei progetti presentati precedentemente, la cui istruttoria è stata svolta nel corso del 2010, è iniziata la predisposizione della bozza contrattuale essendo intervenuta la delibera di aggiornamento del CIPE.

I ricavi per l'attività resa nel corso del 2011 sono pari a circa 0,255 M€.

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati quali nuova formula agevolativa destinata a sostituire i contratti di Programma e Localizzazione.

L'operatività dello strumento, tuttavia, è rimasta sospesa, ai sensi dell'art.3, comma 5, in attesa del decreto del Ministero per la definizione degli indirizzi operativi per la gestione dello strumento. Il Decreto di Direttive è stato emanato in data 11 maggio 2011 e prevedeva la possibilità di presentare domande a valere sullo strumento a partire dal sessantesimo giorno dalla pubblicazione del medesimo decreto di direttive sulla Gazzetta Ufficiale. In considerazione di quanto precede, la presentazione delle istanze di Contratti di Sviluppo è stata possibile soltanto a partire dal 29 settembre 2011.

Anche se con un'operatività limitata al solo ultimo trimestre dell'anno, lo strumento ha fatto registrare un notevole dinamismo. In particolare, i principali parametri registrati al 31 dicembre del 2011 sono i seguenti:

- N° 189 programmi di investimento presentati
- N° 714 progetti di investimento/ricerca (media di progetti per programma pari a 3,7)
- 8.948 milioni di euro di investimenti
- 20.008 addetti incrementali

I 189 programmi sono così distribuiti per tipologia di investimento:

- 78 programmi industriali di cui 32 riferibili ad attività di trasformazione di prodotti agricoli (170 progetti di investimento/ricerca per un investimento pari a 2.472 milioni di euro)
- 99 programmi in ambito turistico (515 progetti di investimento/ricerca per un investimento pari a 5.710 milioni di euro)
- 12 programmi di tipologia commerciale (29 progetti di investimento/ricerca per un investimento pari a 766 milioni di euro)

Su tali programmi presentati è stata svolta l'attività istruttoria i cui risultati al 31 dicembre 2011, sono riportati di seguito:

- 40 sono risultati non ammissibili alle agevolazioni
- 4 risultavano ancora in fase di accesso e, pertanto, non era stata ancora attivata alcuna attività di valutazione
- Per 13 programmi erano in corso le attività di valutazione di ammissibilità
- 41 sono risultati ammissibili alla fase di negoziazione
- Per 55 progetti erano stati individuati e comunicati motivi ostativi al passaggio alla fase successiva
- 30 progetti sono stati sospesi a seguito di apposita comunicazione del Ministero attestante la sussistenza di fondi disponibili solo per le regioni c.d. "Convergenza" (Puglia, Calabria, Campania e Sicilia)
- Per 3 progetti è stato richiesto un parere al Ministero sulle modalità per procedere nell'attività istruttoria avendo constatato che si tratta di società nelle quali Invitalia detiene partecipazioni dirette.

In relazione alle attività svolte relativamente allo strumento in oggetto si precisa che non è stata ancora attivata alcuna Convenzione con il Ministero per la remunerazione delle attività descritte.

L'attività svolta nel 2011 ha determinato un valore della produzione pari a M€ 0,905.

Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Il Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà è operativo a far data dal 5 luglio 2010. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato all'Agenzia le attività relative alla istruttoria delle domande di accesso al Fondo; i rispettivi rapporti sono regolati da apposita convenzione sottoscritta il 20 aprile 2010.

Nel corso del secondo anno di operatività del fondo (1 gennaio - 31 dicembre 2011) sono state presentate all'Agenzia n. 8 nuove istanze di accesso, per un ammontare complessivo di aiuto richiesto pari a oltre 20 M€, così ripartite:

- n. 4 richieste di aiuto per il salvataggio per un ammontare di aiuto pari a oltre 9 M€;
- n. 4 richieste di aiuto per la ristrutturazione per un ammontare di aiuto pari a 11 M€.

Nel corso dello stesso periodo di riferimento, l'attività istruttoria dell'Agenzia ha avuto ad oggetto, oltre le nuove domande presentate, ulteriori 7 istanze, di cui 1 per il salvataggio e 6 per la ristrutturazione, provenienti dall'annualità precedente.

Al 31 dicembre 2011, delle **5** domande di salvataggio esaminate:

- n. 1 domanda ha completato con esito positivo l'iter istruttorio supplementare pur non avendo dato seguito alla richiesta;
- n. 2 domande sono state ritirate dai proponenti, mentre era in corso l'iter istruttorio;
- n. 1 domanda è risultata irricevibile per mancata integrazione della documentazione richiesta;
- n. 1 domanda risulta in corso di valutazione.

Alla medesima data, delle **10** domande per la ristrutturazione esaminate:

- n. 2 domande hanno completato l'iter istruttorio, una con esito positivo ed una con esito negativo;
- n. 2 domande hanno completato l'iter istruttorio supplementare, in seguito a richieste di approfondimenti da parte del Comitato Tecnico;
- n. 5 domande sono risultate irricevibili per mancata integrazione della documentazione richiesta;
- n. 1 domanda risulta in fase di valutazione.

I ricavi maturati per l'attività resa nel periodo in esame ammontano a circa 0,310 M€.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi a finanziamento sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari a circa 2.169 M€ e di contributi concedibili pari a oltre 846 M€.

Nel corso del 2011 l'Agenzia ha svolto le seguenti attività:

- a) predisposizione degli schemi dei decreti di concessione, per la successiva emanazione da parte del MISE: nel corso del 2011 l'Agenzia ha predisposto e trasmesso al Ministero tali schemi per 90 dei programmi inseriti nelle graduatorie relative ai 3 bandi, che si aggiungono